

A dieci anni dalla unificazione dei due precedenti Enti nella Comunità Montana Lario Orientale-Valle San Martino, si rende opportuna una serena riflessione che, partendo dall'analisi della situazione contingente e dal cammino percorso, prenda in considerazione concreti e mirati obiettivi.

La Comunità Montana è un ente territoriale locale (L. 3.12.1971 n. 1102 e D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art.27-28); è un ente pubblico ad appartenenza obbligatoria costituito con provvedimento della Giunta Regionale tra Comuni montani anche appartenenti a Province diverse.

Regione Lombardia, con la L.R. 27.06.2008 n. 19, convinta dell'utilità di questi enti intermedi e con la finalità di contenimento dei costi, ha previsto l'accorpamento di alcune C. M. Attualmente in Lombardia operano 23 Comunità Montane per il cui funzionamento e per consentire loro di svolgere le funzioni delegate, R.L. prevede nel proprio bilancio un contributo che, per il triennio 2019-20-21, sarà di 10,5 Milioni di Euro annui, (alla nostra C.M. Euro 430.000 circa).

La nostra Comunità Montana è formata da 26 Comuni, (22 in Provincia di Lecco, e 4 in Provincia di Bergamo), per un totale di circa 108.000 abitanti, estesa su circa 240.000 kmq, spazia dai 200 mt. del livello del lago ai 2.410 della vetta della Grigna settentrionale.

È evidente che la C.M., quale ente sovracomunale, oltre che svolgere le funzioni specifiche delegate da R.L.:

- Prevenzione del rischio idrogeologico;
- Difesa e gestione del patrimonio forestale;
- Contributi agricoli per la montagna di cui all'art. 24 della l.r. 31/08 e i contributi a favore dei rifugi e bivacchi di cui all'art. 40 quater della l.r. 16 luglio 2007 n° 15;
- Prevenzione del rischio incendi boschivi;
- Ente territorialmente competente in materia forestale,

deve darsi da fare, con la specifica finalità di *"...concorrere alla realizzazione delle politiche regionali di tutela, promozione e valorizzazione del territorio montano"*, per rispondere all'esigenza di collaborazione dei Comuni che ne fanno parte, per sostenere e incentivare attività associate e per operare con convinzione e in sintonia con l'intero territorio.

Sono opportune alcune premesse e indicazioni preliminari che possano dare continuità al lavoro impostato:

- far crescere tra i nostri Comuni la percezione del valore e delle potenzialità che la componente "montana" può offrire alla competitività ed alla crescita dell'intero sistema territoriale;
- sostenere una forte cooperazione fra soggetti pubblici e privati al fine di reperire risorse (pubbliche e private) per lo sviluppo economico e sociale del territorio;
- sviluppare una condivisa ed estesa capacità di "guardare oltre i propri confini" e ragionare come territorio, come "Comunità" creando sistema, sinergie e dialogo costruttivo tra risorse economiche di fondovalle e risorse ambientali e paesaggistiche delle aree più montane.
- verificare le possibili politiche attive di bilancio con l'obiettivo di affrontare la situazione di bilancio resasi problematica per gli effetti della diminuzione dei contributi statali legati al rimborso interessi sui mutui pregressi e della applicazione di una sentenza giudiziaria relativa a una causa per rimborso danni.

Con queste punti di partenza, e tenendo conto anche che Regione Lombardia ha avviato la procedura di revisione dei parametri di classificazione dei Comuni montani, consapevoli dei limiti per gli anni futuri che l'insufficienza dei trasferimenti ordinari impone all'operatività della struttura organizzativa, ma fermamente convinti dell'utilità della Comunità Montana per tutto il nostro territorio, si dovrà procedere con specifici e convinti impegni nei vari settori

## TERRITORIO E AMBIENTE

Le funzioni proprie, delegate da Regione Lombardia, ci impegnano nelle:

- Difesa del suolo e prevenzione e mitigazione del RISCHIO IDROGEOLOGICO, particolarmente mirato al Reticolo Minore (è ormai ben chiaro a tutti che, per evitare problemi a valle, è necessario non trascurare il territorio a monte);
- Prevenzione e interventi per INCENDI BOSCHIVI, in virtù delle funzioni delegate da Regione Lombardia per tutti i Comuni della C.M. e in forza di Convenzioni con Provincia di Lecco, Parco Monte Barro, Parco Adda Nord, Comune di Lecco;
- P.L.I.S.
- Gestione del Patrimonio Forestale, in quanto Ente preposto.

Sarà inoltre opportuno procedere per:

- Progettare la costituzione di una vera "governance del territorio"; che faccia da supporto ai vari Comuni e a cui fare riferimento per le attività e le problematiche inerenti il rischio idrogeologico, geotecnico, sismico, forestale, questioni di genio civile, ecc.;
- Garantire la sostenibilità della vita nei Comuni montani sostenendo la qualità dei servizi;
- Incentivare e sostenere la frequentazione della montagna con progetti di manutenzione e realizzazione della **Viabilità Agro Silvo Pastorale**; (lavoro con amministrazioni comunali sui regolamenti VASP e conseguente vidimazione regionale);
- gestire e sostenere il patrimonio agro silvo pastorale sia della C.M. che dei Comuni convenzionati per gli alpeggi;
- procedere con l'accatastamento della ricca rete sentieristica del nostro territorio nella R.E.L. (Rete Escursionistica Lombarda) istituita da Regione Lombardia con L.R. 5/2017 incentivandone anche la manutenzione e continuando nell'importante azione di sostegno avviato con l'Accordo di Programma per le vie in falesia;
- sostenere un costruttivo dialogo con le piccole aziende agricole e forestali, le attività di agriturismo e l'artigianato locale al fine di mantenere vive le attività sul nostro territorio;
- sostenere la filiera bosco-legno incentivando l'imprenditorialità diretta/specifica e tutelando contemporaneamente il patrimonio forestale;
- attivazione di uno sportello per l'accompagnamento alla presentazione dei progetti relativi alle banditure e la gestione delle pratiche/domande;
- incentivare ogni forma di turismo ecosostenibile;
- supportare adeguatamente con importanti attenzioni la cultura dell'ulivo, del castagno, del mais scaiolo di Carenno, della pecora brianzola, dell'agricoltura associata, ecc.;

## GESTIONE ASSOCIATA DI SERVIZI

- coordinamento delle numerose squadre antincendio boschivo (circa 300 volontari);
- Guardie Ecologiche Volontarie;
- Coordinamento Protezione Civile per Gruppo intercomunale;
- Coordinamento Polo territoriale per servizi sociali d'ambito;
- Gestione associata dei Comuni della Val San Martino legata alle politiche sociali e giovanili, con relativo progetto Work Station (Living land);

- Coordinamento dei centri prima infanzia del Polo territoriale (è stato organizzato un convegno a ottobre 2018 e se ne sta organizzando un altro, per ottobre 2019).
- Supporto tecnico ai Comuni per servizi associati (agricoltura, tutela del paesaggio, ecc.);
- Attivazione di uno sportello associato SUAP - per i Comuni interessati -
- Capofila per più Comuni per azioni di Fund raising e Crowdfunding e partecipazione a Bandi (a titolo d'esempio, nell'ultimo quinquennio ottenuti finanziamenti: GAL 6.350.000; Bando Valli Prealpine 1.700.000);
- Gestione Associata del territorio dei Piani Resinelli

## **TURISMO E CULTURA TERRITORIALE**

- Museo della Vita Contadina a San Tomaso;
- Casa Museo di Villa Gerosa e Parco minerario ai Piani Resinelli;
- Giardino botanico di Villa de' Ponti;
- Ecomuseo della Valle San Martino;
- Tutte le altre realtà museali presenti in tanti Comuni (come ad esempio i Musei dedicati alla Seta di Abbadia e Garlate);
- Educazione ambientale e convenzioni di alternanza scuola-lavoro con vari Istituti del territorio;
- percorsi-itinerari guidati di promozione del patrimonio ambientale/artistico/storico del territorio;
- sostegno di interventi culturali su tutto il territorio e in particolare delle manifestazioni di promozione dell'attività agricola come quella che da quasi 30 anni si svolge a Carenno (e in altri Comuni con tradizioni agricole come Galbiate).

## **PATRIMONIO DELL'ENTE**

La Comunità Montana Lario Orientale - Valle San Martino, frutto della fusione di due Comunità, ha capitalizzato un importante patrimonio immobiliare:

- le due sedi:
  - Villa Ronchetti a Sala al Barro di Galbiate,
  - Villa de' Ponti a Calolziocorte, con annesso giardino botanico;
- l'edificio di Calolziocorte, sede dei Servizi antincendio, GEV, e Protezione Civile;
- il complesso rurale di San Tomaso a Valmadrera;
- il parco del Valentino con annessa Villa Gerosa, casa del custode ai piani Resinelli;
- l'ex albergo Rusconi e Parco minerario, sempre ai piani Resinelli;

Tali beni, a suo tempo acquisiti con finalità strategiche e di salvaguardia di patrimoni locali e del loro mantenimento nella disponibilità pubblica, sotto un certo aspetto possono essere considerati un onere e per questo sarà doverosa una attenta analisi e riflessione; nel complesso comunque sono beni che richiedono e meritano di essere promossi, valorizzati, tutelati, utilizzati e, ovviamente necessitano anche di costanti interventi di manutenzione.

## **CONCLUSIONI**

Il Presidente e la Giunta esecutiva (alle riunioni della quale parteciperà il Presidente dell'Assemblea senza diritto di voto) sono impegnati a perseguire questo programma e a mantenere un rapporto continuativo coi Comuni per migliorare l'efficacia dell'azione di governo dell'Ente.